

NORMATIVA TECNICA PER LE COSTRUZIONI

# Guardando all'Eurocodice 5

«Summa» di tutte le norme nazionali dei vari paesi europei, è considerato coerente con le Norme Tecniche italiane del 2008

Al momento attuale, in Europa, è in pieno atto il processo di recepimento, da parte dei vari paesi membri, dei cosiddetti Eurocodici per il calcolo delle strutture portanti realizzate con vari materiali da costruzione: acciaio, cemento armato, muratura, alluminio e legno. **La situazione normativa nel nostro paese ha subito un lungo periodo di «letargo»** durante il quale la considerazione per il legno come materiale da costruzione è diminuita in favore di altri materiali, ritenuti più affidabili. Tuttavia, in tempi passati, il Consiglio superiore dei Lavori pubblici si è più volte espresso sulla possibilità di progettare strutture di legno, in assenza di specifica normativa nazionale, utilizzando «norme di com-

provata validità» come le **DIN tedesche o le corrispondenti norme svizzere o francesi, ma anche e soprattutto l'Eurocodice 5**, che in pratica rappresenta la *summa* di tutte le norme nazionali dei vari paesi europei.

**La battaglia per avere una norma italiana**, dopo varie vicissitudini (nel 1999 è stata nominata una commissione per la redazione della «Norma Italiana per le Costruzioni in Legno», acronimo **NI.CO.LE.**, che sono state poi effettivamente prodotte salvo essere «dimenticate» in qualche cassetto del Ministero dei Lavori pubblici), **ha visto un primo successo il 14 settembre 2005** con l'uscita della «Norme Tecniche per le Costruzioni» che contengono ben

tre capitoli dedicati alle strutture di legno. L'entusiasmo iniziale è stato però fortemente smorzato dalla lettura di questi tre capitoli in quanto, da soli, risultano inutilizzabili per il progettista: sono del tutto assenti (come per tutti gli altri materiali, a dire il vero) le formule di calcolo e verifica.

La situazione sembra tuttavia conoscere un miglioramento. Hanno infatti già superato la fase di inchiesta pubblica le **Istruzioni CNR DT 206/2007 applicative per le strutture di legno** («Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione e il controllo delle strutture di legno», la bozza è scaricabile all'indirizzo [www.cnr.it](http://www.cnr.it) nella sezione «nor-

mazione e certificazione»), redatte sulla falsariga dell'Eurocodice 5 (e della mai promulgata NI.CO.LE.), che contengono tutte le formule di calcolo e di verifica assenti nelle Norme Tecniche. **Tale documento applicativo doveva essere pubblicato entro il dicembre 2007**, tuttavia ciò non è ancora avvenuto a causa della pubblicazione il 14 gennaio 2008 delle «Norme Tecniche per le Costruzioni», che sostituiscono quelle del 14 settembre 2005. La pubblicazione di quest'ultima versione, contenente sezioni sul legno lacunose e non sufficienti per progettare, è stata preceduta da un parere inviato dall'Austria alla Comunità europea alla fine

del dicembre 2007, relativo ai valori dei coefficienti di sicurezza per il legno contenuti nelle Norme Tecniche e ad altre difformità delle stesse, in aperto contrasto con quanto previsto dall'Eurocodice 5. A seguito di tale parere le Norme Tecniche sono state comunque pubblicate stralciando le tabelle dei coefficienti di sicurezza sul legno.

**Sembra essere di prossima pubblicazione un decreto che ripropone i coefficienti di sicurezza sul legno** stralciati in sede di pubblicazione il 14 gennaio 2008, cioè i valori 1,5 per il legno massiccio e 1,45 per il legno lamellare, **in netto contrasto con i valori di 1,3 per il legno massiccio e 1,25**

per il legno lamellare presenti nelle altre normative europee, determinati da motivazioni scientifiche internazionalmente riconosciute.

In conclusione, secondo la direttiva della Comunità europea dal 2010 **gli Stati membri dovranno permettere l'uso degli Eurocodici al pari delle normative nazionali** e queste ultime non dovranno essere in contrasto con gli Eurocodici: resta il fatto che i coefficienti di sicurezza saranno comunque fissati dalle autorità nazionali. **Il consiglio è di progettare fin da ora seguendo l'Eurocodice 5 integrato dall'Eurocodice 8** per le costruzioni in zona sismica, sulla base del «Capitolo 12 Riferenze tecniche» delle Norme Tecniche 14 gennaio 2008, che annovera gli Eurocodici e le Istruzioni CNR fra i documenti coerenti con i principi delle Norme Tecniche.

□ **Maurizio Follesa**  
e **Marco Pio Lauriola**

## Un materiale come gli altri?

SEGUE DA PAG. 1

parte dell'Unione Europea, la quale ha deciso di dotarsi degli Eurocodici, fra i quali anche quello sul legno. Per cui, giocoforza, **anche agli alti livelli si è dovuto prendere atto che esiste anche il legno fra i materiali da costruzione**. Prima con una certa magnanimità e paterna

### Normativa europea di riferimento

#### Le regole di progettazione

**UNI ENV 1995-1-1** Eurocodice 5. Progettazione delle strutture di legno. Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici

**UNI ENV 1995-1-2** Eurocodice 5. Progettazione di strutture di legno. Parte 1-2: Regole generali. Progettazione strutturale contro l'incendio

**UNI ENV 1995-2** Eurocodice 5. Progettazione delle strutture di legno. Parte 2: Ponti

**L'Eurocodice 5 definisce le regole di progettazione, calcolo ed esecuzione delle strutture di legno e si basa sul metodo semiprobabilistico agli stati limite**; l'utilizzo è legato ad altre normative che vengono qui di seguito elencate, alcune

#### Le classi di resistenza

Le caratteristiche fisiche (massa volumetrica) e meccaniche (proprietà di resistenza e di rigidità) sono definite con riferimento alla «classe di resistenza». **Le classi di resistenza del legno massiccio** relative alla maggior parte dei tipi di legno (un tipo di legno è definito dalla terna specie legnosa/provenienza/categoria) **sono definite dalla «UNI EN 338:1997 Legno strutturale. Classi di resistenza».**

La «**UNI EN 1912:2000** Legno strutturale. Classi di resistenza. Assegnazione delle categorie visuali e delle specie» **fornisce l'equivalenza fra le classi di resistenza citate nella UNI EN 338 e la terna specie legnosa/categoria/provenienza, riferita a**